**Gestione della Crisi d’Impresa**

## Proff. Claudio Frigeni - Marco Ciccozzi

# Modulo I - Diritto della crisi di impresa

## Prof. Claudio Frigeni

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso mira a dare conto dei temi e delle questioni sollevate dal verificarsi di una situazione di crisi di impresa e delle soluzioni e dei relativi istituti giuridici predisposti dall’ordinamento per tutelare gli interessi dei diversi soggetti coinvolti.

***Risultati di apprendimento attesi***

Al termine del corso lo studente sarà in grado di: i) identificare i principali problemi connessi al verificarsi di una crisi di impresa e il ventaglio di soluzione offerte dall’ordinamento per affrontarli; ii) conoscere le regole fondamentali degli strumenti prevenzione della crisi di impresa; iii) conoscere gli strumenti di regolazione concordata ai quali può accedere l’impresa in crisi e i diversi effetti che si ricollegano a ciascuno di essi; iv) conoscere le regole fondamentali della liquidazione giudiziale dell’impresa in crisi.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nel corso verranno esaminate i principi in base ai quali viene articolata la disciplina della crisi di impresa e tutelati gli interessi dei diversi soggetti coinvolti, tenendo conto della attesa entrata in vigore del Codice della crisi d’Impresa e dell’Insolvenza (d.lgs. n. 14/2019) e delle modifiche apportate anche in sede di attuazione della Direttiva Insolvency. In primo luogo, verranno esaminati i presupposti per l’assoggettamento alla speciale disciplina della crisi di impresa e gli obblighi organizzativi connessi alla esigenza di tempestiva rilevazione della crisi, nonché della prevista disciplina in tema di composizione negoziata della crisi. In secondo luogo, si darà conto degli istituti ai quali l’impresa in crisi può fare ricorso in una prospettiva di ristrutturazione (accordi e piani attesati, accordi omologati, concordato preventivo in continuità) nonché degli istituti giuridici previsti per favorire il raggiungimento di tale risultato (protezione dai creditori, esonero dalla revocatoria fallimentare, sostegno finanziario e prededuzione, estensione degli accordi ai non aderenti, soluzioni concordatarie). In ultimo luogo, verrà affrontata, in termini generali, la disciplina relativa agli strumenti di liquidazione (concordato semplificato, concordato liquidatorio) e alla liquidazione giudiziaria coattiva (fallimento) destinata a trovare applicazione nel caso in cui non sia possibile trovare una soluzione concordata alla crisi di impresa.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si articola con lezioni frontali in aula di taglio prevalentemente seminariale che presuppongono la conoscenza delle parti del manuale di volta in volta indicate sulla piattaforma Blackboard. Tutti gli studenti sono invitati ad acquisire le competenze di base per l’utilizzo della piattaforma Blackboard.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione avverrà in maniera unitaria e contestuale per la parte sostanziale e per la parte processuale del corso e viene effettuata tramite prova scritta, con tre domande aperte (due domande sulla parte sostanziale, una sulla parte processuale). Ai fini della valutazione delle risposte, verranno considerate la capacità critica nell’organizzare l’esposizione degli argomenti appresi e l’utilizzo di terminologia appropriata. In particolare, verranno verificate le nozioni di base acquisite e la conoscenza delle principali questioni sottese alla disciplina di riferimento, nonché la capacità di argomentare possibili soluzioni riguardo ai profili indicati ai fini della prova stessa.

***BIBLIOGRAFIA***

Per i frequentanti: gli appunti delle lezioni e il materiale indicato nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti verrà fornita un’indicazione tramite avviso nella pagina personale del docente, consultabile al sito [http://docenti.unicatt.it/ita/claudio\_frigeni/](http://docenti.unicatt.it/ita/antonino_barletta/).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Lo studente deve possedere le conoscenze di base relative agli istituti di diritto privato e di diritto commerciale.

Per lo studio della materia è indispensabile la consultazione dei testi normativi aggiornati. Gli studenti sono tenuti a conoscere le eventuali modifiche legislative o regolamentari che dovessero intervenire nel corso dell’anno e che saranno rese note tramite Blackboard e mediante avviso pubblicato sulla pagina web personale del docente (<http://docenti.unicatt.it/ita/claudio_frigeni/>).

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI***

Gli orari di ricevimento sono disponibili on line nella pagina personale del docente, consultabile al sito <http://docenti.unicatt.it/ita/claudio_frigeni>

# Modulo II – Economia della crisi di impresa

## Prof. Marco Ciccozzi

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il modulo si propone di fornire agli studenti una generale comprensione in merito alle modalità di utilizzo degli strumenti previsti dall’ordinamento per la regolazione della crisi, anche tenuto conto delle previsioni contenute nel Codice della Crisi e dell’Insolvenza (CCI) di cui al D.Lgs n 14/2019. Specifica attenzione verrà dedicata sia agli indicatori e alle procedure di allerta della Crisi sia ai diversi ruoli degli attori della gestione della Crisi (Organi sociali/Advisor/Attestatori/ Commissari/Liquidatori) nonché alle specifiche attività cui sono chiamati gli stessi dal nuovo CCI. Scopo dell’insegnamento è altresì che i partecipanti acquisiscano conoscenze specifiche in tema di predisposizione di Piani di risanamento in relazione ai diversi istituti previsti dalla norma ed in relazione ai principi che sottendono il rilascio delle “attestazioni” relative ai piani stessi nonché alla gestione dei Piani stessi.

***Risultati di apprendimento attesi.***

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di individuare ed analizzare i principali indicatori (alert) di una potenziale crisi analizzandone ed indentificandone le principali cause e di comprendere la necessità di avviare o meno procedure di allerta e segnalazioni specifiche conseguenti. Sarà altresì in grado di formulare la corretta costruzione di un Piano di risanamento distinguendo tra Piano attestato, Piano relativo ad accordi di ristrutturazione e Piano concordatario sia esso di natura liquidatoria sia in continuità e di comprendere il processo sottostante l’attestazione di un Piano sia con riferimento alla veridicità dei dati sia con riferimento alla ragionevolezza delle assunzioni sottostanti ed al giudizio di fattibilità che deve essere rilasciato dall’attestatore.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

La definizione di «Crisi d’Impresa», nel Codice della Crisi e dell’Insolvenza (CCI) e il ruolo degli appositi indicatori.

Scelta tra gli strumenti di regolazione della Crisi. Diagnosi previsione e tempestiva emersione: strumenti diagnostici. La sussistenza delle condizioni per il risanamento La scelta fra gli strumenti di regolazione della crisi. Composizione Negoziata della Crisi, Piani attestati, Accordi di Ristrutturazione, Concordato preventivo e concordato semplificato: le modifiche e le innovazioni. Gli assetti organizzativi idonei alla prevenzione e gli strumenti attuali per l’emersione anticipata della crisi. Le procedure di prevenzione, allerta e composizione della crisi: i rapporti con le altre procedure. I soggetti obbligati e le misure premiali. Doveri e responsabilità degli organi sociali.

Gli attori nella gestione della crisi I professionisti incaricati della stesura del piano di risanamento: gli Advisor (industriale e/o finanziario). L’Advisor legale. L’Attestatore. L’Esperto nella Composizione Negoziata. Gli altri ruoli

Piani e accordi, strumenti per sostenere la prosecuzione dell’attività dell’impresa: caratteri generali. I piani attestati di risanamento nel nuovo Codice della crisi Il “nuovo” piano di risanamento: presupposti, forma e contenuto. La disciplina degli accordi di ristrutturazione dei debiti. Gli accordi di ristrutturazione agevolati e a efficacia estesa. La nuova transazione fiscale e contributiva. Casi pratici.

Principi di redazione del Piano di Risanamento: aspetti di carattere generale. Il ruolo centrale del piano industriale. Piano di risanamento, i principi per la redazione. Gli aspetti finanziari del piano di risanamento. La fiscalità dei piani attestati e degli accordi di ristrutturazione. La fattibilità dei piani: analisi di sensitività e stress test. Casi pratici. Principi di redazione del Piano di Risanamento: aspetti specifici. Obiettivi del piano di risanamento. Il procedimento di elaborazione del Piano. La descrizione della situazione di partenza e delle ragioni della crisi. La strategia generale di risanamento. L’impatto specifico del risanamento. La manovra finanziaria, l’arco temporale e le azioni previste. Il Piano economico-finanziario e patrimoniale e le analisi di sensitività. Esecuzione e monitoraggio del piano. Casi pratici. Principi di attestazione dei Piano di Risanamento: aspetti generali. I prerequisiti: qualifiche, indipendenza, autonomia, capacità professionale ed organizzativa. L’incarico: contenuto minimo, engagement letter, valutazione della prestazione, la responsabilità dell’attestatore. I Principi di attestazione. Il ruolo e l’attività di attestazione nella valutazione dei piani di risanamento. Casi pratici. Principi di attestazione dei Piano di Risanamento: aspetti specifici. La struttura della relazione. La veridicità dei dati contabili e di quelli aziendali. Le attività di verifica della fattibilità. Le verifiche da seguire, la reliance a verifiche condotte da terzi. Le check list e l’interazione con gli altri professionisti. Casi pratici.

Le diverse opportunità per la gestione ed il superamento della Crisi: la Composizione Negoziata della Crisi: la figura dell’Esperto, l’accesso alla piattaforma della CCIAA, il Piano di risanamento, l’acceso alle misure di protezione, aspetti operativi, la cessione del compendio aziendale, la relazione finale, il concordato semplificato.

Le diverse opportunità per la gestione ed il superamento della Crisi: il Piano attestato di Risanamento. Caratteristiche del piano di risanamento. La componente qualitativa del Piano. La componente quantitativa del Piano. Aspetti procedurali inerenti la negoziazione con i creditori l’approvazione del Piano, la sua attestazione e la modifica del piano successiva all’attestazione. Gli aspetti fiscali. Casi pratici. Le diverse opportunità per la gestione ed il superamento della Crisi: gli accordi di ristrutturazione del debito. Inquadramento e finalità dell’accordo di ristrutturazione. Costruzione delle proposte, contenuto minimo e formalità da osservare. Conduzione delle trattative con i creditori. Il sostegno alla continuità aziendale. Gli accordi ad efficiacia estesa. L’attestatore, ruolo e funzione. Verifica dei risultati raggiunti e casi di successione di piani e accordi. La modifica dell’accordo e/o del piano. Gli aspetti fiscali. Casi pratici.

Le diverse opportunità per la gestione ed il superamento della Crisi: il concordato preventivo e quello fallimentare. Il concordato preventivo. Le modifiche alla disciplina del concordato. L’attestatore, ruolo e funzione, veridicità e attestazione dei dati. Il giudizio di fattibilità del piano liquidatorio ed in continuità. Le attestazioni specifiche: finanziamenti prededucibili, pagamenti a fornitori strategici. Il contenuto del piano e della proposta. Liquidazione e continuità aziendale; continuità diretta e indiretta. I rapporti con le procedure di allerta  
La “nuova finanza” nel concordato in continuità. La transazione fiscale ed il “cram down”.Le novità nella fase esecutiva e nella tutela dei creditori post-omologa. Il trattamento dei crediti privilegiati. La transazione fiscale. La falcidia dei creditori privilegiati. La formazione delle classi ed il controllo giudiziale. Proposte ed offerte concorrenti. Casi pratici. Il concordato fallimentare. I limiti ed i presupposti. La proposta ed il giudizio di ammissibilità. I pareri del Curatore e del Comitato dei creditori. Proposte concorrenti. La votazione e l’omologazione. L’esecuzione. Casi pratici

***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia di riferimento del corso verrà messa a disposizione in corrispondenza dell’inizio delle lezioni.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali relative agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da esercitazioni ed esperienze di taglio pratico.

Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in power point proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per il miglioramento dell'efficacia della didattica.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L'esame si svolge in forma scritta strutturato come segue: - 4 domande aperte, di uguale peso, valutate con punteggio da 0 (mancata risposta) a 6 (risposta piena ed ineccepibile); - 5 domande chiuse, di eguale peso, valutate con punteggio da 0 (mancata risposta o errata risposta) a 1 (risposta corretta) con accesso ad un punto aggiuntivo per tutte e 5 le risposte esatte.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Lo studente dovrà possedere conoscenze di base in materia di analisi di bilancio e di finanza aziendale. Costituiscono altresì utili conoscenze, per alcuni aspetti dei temi trattati, le nozioni base di diritto societario e di diritto tributario.

Il superamento del primo modulo dell’esame costituisce condizione necessaria per sostenere il secondo modulo.

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI***

Gli orari di ricevimento sono disponibili on line nella pagina personale del docente, consultabile al sito http://docenti.unicatt.it/